

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

(PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING)

Introduzione

L'Unione Europea, con la Direttiva 2019/1937, ha rinnovato la normativa riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione al fine di creare uno standard minimo per la protezione dei diritti dei whistleblower in tutti gli Stati Membri. L'Italia ha attuato la Direttiva Europea con il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (di seguito il "Decreto").

Il Decreto cit. contiene inoltre disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Con l'adozione della presente procedura la Società ha inteso conformarsi alle suddette prescrizioni normative, nonché agli indirizzi forniti al riguardo da ANAC.

L'obiettivo perseguito è quello di fornire al whistleblower, ovvero a chi segnala le violazioni, chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni.

Il procedimento di gestione delle segnalazioni, fra le altre previsioni, garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla stessa. Ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. e) del Decreto, la presente procedura fornisce quindi informazioni sui canali, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne ed esterne.

1. Soggetti segnalanti.

Le segnalazioni possono essere effettuate dai seguenti soggetti:

- a) lavoratori subordinati, ivi compresi i lavoratori che svolgono:
 - l'attività a tempo parziale, intermittente, a tempo determinato, di somministrazione, di apprendistato, di lavoro accessorio (il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal D. Lgs. n. 81/2015);
 - prestazioni occasionali (ai sensi dell'art. 54-bis del D.L. n. 50/2017, conv. dalla Legge n. 96/2017);
- b) i lavoratori autonomi
 - con contratto d'opera (art. 2222 c.c.);
 - con rapporto di collaborazione (di cui all'art. 409 c.p.c.), come i rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato;
 - con rapporto di collaborazione che si concreta in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente;
- c) i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore della Società;
- d) i liberi professionisti ed i consulenti che prestano la propria attività presso la Società;
- e) i volontari ed ai tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la Società;

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 - 33100 Udine (UD) - T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 - 33084 Cordenons (PN) - T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D - 33028 (UD) - T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 - 34148 Trieste (TS) - T. +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 - 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. - C.F. - CCIAA: 02486160308 - **Capitale Sociale:** € 700.000,00



- f) l'azionista e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto presso la Società (ad esempio, componenti del Cda o Odv).

La tutela delle persone segnalanti (art. 6 della presente Policy) si applica anche qualora la segnalazione, la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o la divulgazione pubblica di informazioni avvenga nei seguenti casi:

- a) quando il rapporto giuridico sopra descritto non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- b) durante il periodo di prova;
- c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

2. Oggetto della segnalazione e segnalazioni escluse.

Il Decreto prevede che le segnalazioni protette dalla disciplina del whistleblowing possano riguardare la violazione di norme di ambito diverso a seconda delle caratteristiche della società interessata, e precisamente, la numerosità dei lavoratori impiegati, il settore in cui opera, e se sia dotata o meno di un Modello ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Considerato che la Società impiega meno di 50 lavoratori, non opera nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione di cui alle parti I.B e II dell'Allegato al Decreto, ma è dotata di un Modello ai sensi del D. Lgs. 231/01, le segnalazioni possono riguardare i casi indicati nell'art. 3, co. 2, lett. b, primo periodo del Decreto, ovvero:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 o violazioni dei modelli organizzativi e gestione.

Dal momento in cui la Società impiegasse almeno 50 lavoratori, le segnalazioni potranno riguardare anche i casi indicati nell'art. 3, co. 2, lett. b, secondo periodo del Decreto, ovvero:

- violazioni di disposizioni nazionali o europee che consistono in illeciti riguardanti i seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- violazioni di disposizioni europee che consistono in: i) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; ii) atti ed omissioni riguardanti il mercato interno; iii) atti e comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni degli atti dell'Unione nei settori sopra richiamate.

3. Canali di segnalazione: interno, esterno, divulgazione pubblica.

La Società ha istituito un canale di segnalazione interna che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Ricordiamo che si deve procedere innanzitutto alla segnalazione whistleblowing utilizzando il canale interno.

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 - 33100 Udine (UD) - T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 - 33084 Cordenons (PN) - T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D - 33028 (UD) - T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 - 34148 Trieste (TS) - T. +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 - 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. - C.F. - CCIAA: 02486160308 - **Capitale Sociale:** € 700.000,00

La segnalazione tramite il canale esterno, istituito e gestito dall'ANAC, può essere effettuata solo a determinate condizioni¹ e, la divulgazione pubblica a condizioni ancora più rigorose², ferma restando la possibilità di effettuare denunce all'autorità giudiziaria.

4. Contenuti e modalità di presentazione delle segnalazioni.

La segnalazione whistleblowing può essere effettuata qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- quando si hanno informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potranno essere commesse di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, nonché riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni
- e
- tali informazioni siano apprese, o i sospetti siano sorti, nell'ambito del contesto lavorativo.

Non potranno essere prese in considerazione segnalazioni inerenti esclusivamente:

- a contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante;
- ai rapporti individuali di lavoro o collaborazione del segnalante con la Società, ovvero con figure gerarchicamente sovraordinate;
- ad aspetti della vita privata del soggetto segnalato, senza alcun collegamento diretto o indiretto con l'attività aziendale e/o professionale.

Inoltre, non sono consentite segnalazioni:

- pretestuose, diffamatorie, calunniose o volte esclusivamente a danneggiare il segnalato;
- relative a violazioni che il segnalante sa non essere fondate.

Contenuti della segnalazione

La segnalazione, a pena di inammissibilità, deve contenere:

1. i dati identificativi della persona segnalante nonché un recapito a cui comunicare i successivi aggiornamenti;
2. la descrizione chiara, completa e circostanziata dei fatti oggetto di segnalazione;

¹ I segnalanti possono utilizzare il canale esterno (ANAC) quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

² I segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 - 33100 Udine (UD) - T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 - 33084 Cordenons (PN) - T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D - 33028 (UD) - T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 - 34148 Trieste (TS) - T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 - 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. - C.F. - CCIAA: 02486160308 - **Capitale Sociale:** € 700.000,00



3. le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione e, quindi, una descrizione dei fatti oggetto della segnalazione specificando i dettagli relativi alle notizie circostanziali e ove presenti anche le modalità con cui si è venuto a conoscenza dei fatti oggetto della segnalazione;
4. le generalità o gli altri elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i ritenuto/i responsabile/i dei fatti segnalati;
5. l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
6. l'indicazione di eventuali documenti che possano confermare la fondatezza di tali fatti;
7. ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati;
8. nel caso di utilizzo del canale analogico (posta ordinaria), la dichiarazione espressa di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing, ad es. inserendo la dicitura "riservata al gestore della segnalazione".

Modalità di segnalazione

Le segnalazioni whistleblowing possono essere effettuate con le seguenti modalità:

1. chiamando il seguente numero telefonico: 0432/1698572
2. su richiesta del segnalante, tramite un incontro diretto con il Responsabile Whistleblowing nella persona del dott. Alessandro Ventura (di seguito il "Responsabile Whistleblowing", "gestore" o "ricevente");
3. attraverso la posta ordinaria inserendo la segnalazione in due buste chiuse, includendo, nella prima, i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità; nella seconda, l'oggetto della segnalazione; entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta riportando, all'esterno, la dicitura "riservata al gestore della segnalazione" e indirizzandola a: Gruppo Scudo Srl – Via Generale Carlo Caneva, 1 – 33100 Udine - Responsabile Whistleblowing.

Segnalazioni anonime

Non verranno prese in considerazione segnalazioni anonime ovvero segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante.

Trasmissione delle segnalazioni

Le segnalazioni whistleblowing devono essere inviate a: Gruppo Scudo Srl – Via Generale Carlo Caneva, 1 – 33100 Udine - Responsabile Whistleblowing, conformemente al canale di segnalazione adottato.

Per il caso in cui il Responsabile Whistleblowing risultasse sguarnito per un tempo prolungato viene indicato come suo sostituto l'Ufficio Business Development nella persona del suo responsabile. Peraltro, a quest'ultimo dovranno venir indirizzate le segnalazioni anche nelle ipotesi in cui il Responsabile Whistleblowing versasse in stato di conflitto d'interessi ai sensi del successivo punto 6 della presente procedura.

Si precisa infine che il ricevimento delle segnalazioni viene sospeso nel periodo di chiusura della Società.

5. Gestione della segnalazione.

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 – 33100 Udine (UD) – T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 – 33084 Cordenons (PN) – T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D – 33028 (UD) – T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 – 34148 Trieste (TS) – T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 – 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it – **mail:** info@grupposcudo.it – **web:** www.grupposcudo.it

P.I. – C.F. – CCIAA: 02486160308 – **Capitale Sociale:** € 700.000,00

Con la presente procedura è regolato il processo di ricezione, analisi e trattamento di segnalazioni di condotte illecite di cui il soggetto segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo.

Nell'ambito della gestione del canale di segnalazione interna, il gestore della segnalazione, individuato nel Responsabile Whistleblowing (di seguito anche il "gestore" o "ricevente"), opera nei modi di seguito indicati.

Ricezione della segnalazione

Nel caso in cui la segnalazione sia stata erroneamente trasmessa/ricevuta a/da persona non incaricata a riceverla, e sia evidente che si tratti di segnalazione whistleblowing, sarà obbligo di questa di dare pronta evidenza del suo ricevimento al gestore della segnalazione, in ogni caso entro 7 (sette) giorni da tale ricevimento, dando contestuale notizia di tale trasmissione al segnalante, fermo restando tutti gli obblighi di riservatezza previsti dalla presente procedura anche in capo al medesimo (e conseguente sua responsabilità nel caso di violazione della stessa).

Il ricevente rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione. L'avviso verrà inviato al recapito indicato dal segnalante e, qualora non indicato, la segnalazione verrà archiviata.

La Società procederà alla conservazione delle segnalazioni giunte per posta ordinaria attraverso idonei strumenti che consentano di garantire la riservatezza.

La segnalazione effettuata oralmente - nelle forme indicate nella presente procedura - previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del gestore della segnalazione mediante verbale.

Rapporti con il segnalante e integrazioni della segnalazione

Il ricevente mantiene le interlocuzioni con il segnalante e può richiedere, se necessario, integrazioni.

In caso di verbale redatto a seguito di incontro con la persona segnalante, questa può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

Esame della segnalazione

Il ricevente dà seguito alle segnalazioni ricevute, valutando la sussistenza della legittimazione del segnalante e che la segnalazione rientri nell'ambito di applicazione della norma; segue la valutazione delle circostanze di tempo e luogo in cui si è verificato il fatto.

All'esito della verifica preliminare:

- se non sussistono i presupposti la segnalazione viene archiviata, con motivazione delle ragioni;
- se sussistono i presupposti viene avviata l'istruttoria.

Istruttoria

Il ricevente garantisce il corretto svolgimento dell'istruttoria attraverso:

- la raccolta di documenti e di informazioni;
- il coinvolgimento di soggetti esterni (nel caso in cui sia necessario avvalersi dell'assistenza tecnica di professionisti terzi) o di altre funzioni aziendali, che hanno l'obbligo di collaborare con il gestore della segnalazione;

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 - 33100 Udine (UD) - T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 - 33084 Cordenons (PN) - T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D - 33028 (UD) - T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 - 34148 Trieste (TS) - T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 - 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. - C.F. - CCIAA: 02486160308 - **Capitale Sociale:** € 700.000,00



- l'immediata informativa dell'ODV relativamente a segnalazioni rilevanti ai sensi del Modello 231 e/o del D.Lgs. 231/01;
- l'audizione di eventuali altri soggetti interni/esterni, ove necessario.

L'istruttoria viene svolta in conformità ai seguenti principi:

- vengono adottate le necessarie misure per impedire l'identificazione del segnalante e delle persone coinvolte;
- le verifiche vengono condotte da persone dotate della necessaria preparazione e le attività vengono tracciate e archiviate correttamente;
- tutti i soggetti coinvolti nella valutazione mantengono la riservatezza delle informazioni ricevute, salvo diversa previsione di legge;
- le verifiche si svolgono garantendo l'adozione di misure opportune per la raccolta, l'utilizzo, la divulgazione e la conservazione di informazioni personali e assicurando che le esigenze dell'indagine siano bilanciate con quella della tutela della privacy;
- vengono garantite le opportune misure per gestire eventuali conflitti di interessi qualora la segnalazione riguardasse il ricevente.

Riscontro al segnalante

Entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, il ricevente fornisce riscontro in merito alla segnalazione, comunicando alternativamente:

- l'archiviazione, fornendo le ragioni della decisione, oppure
- la fondatezza della segnalazione e l'invio ai competenti organi interni competenti per i relativi seguiti, oppure
- l'attività svolta e ancora da svolgere (nel caso di segnalazioni che comportino, ai fini delle verifiche, un'attività di accertamento di maggior tempo) e le eventuali misure adottate (provvedimenti adottati o rinvio all'Autorità competente).

6. Conflitto di interessi.

Qualora il gestore delle segnalazioni versi in conflitto di interessi, in quanto ad esempio soggetto segnalato o segnalante, la segnalazione verrà gestita dal responsabile dell' Ufficio Business Development.

7. Protezione del segnalante e sua responsabilità

I segnalanti non possono subire alcuna forma di ritorsione. La legge prevede infatti che coloro che facciano la segnalazione non possano venir sanzionati, demansionati, licenziati, trasferiti o sottoposti ad altra misura organizzativa che finisca con l'avere, direttamente o indirettamente, effetti negativi sulle condizioni di lavoro, ovvero effetti di discriminazione o ritorsione nei loro confronti.

I motivi che inducono la persona a segnalare o denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi, od anche di procedimenti stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento di comportamenti vietati nei confronti dei segnalanti, si presume che tali comportamenti siano stati posti in essere a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile. L'onere di provare che tali condotte

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 - 33100 Udine (UD) - T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 - 33084 Cordenons (PN) - T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D - 33028 (UD) - T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 - 34148 Trieste (TS) - T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 - 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. - C.F. - CCIAA: 02486160308 - **Capitale Sociale:** € 700.000,00



verso i segnalanti sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione, alla divulgazione pubblica o alla denuncia resta in capo a colui che le ha poste in essere.

Peraltro, le presunte misure discriminatorie o ritorsive subite devono essere comunicate ad ANAC, alla quale sola è affidato il compito di accertare se la misura ritorsiva sia conseguente alla segnalazione di illeciti ed applicare, in assenza di prova da parte della Società che la misura presa sia estranea alla segnalazione, una sanzione amministrativa pecuniaria.

Trattamento dei dati personali. Riservatezza

Ogni trattamento dei dati personali verrà effettuato a norma del Regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e degli artt.13 e 14 del Decreto; inoltre, l'inosservanza degli obblighi di riservatezza può comportare responsabilità disciplinari, salve le eventuali ulteriori responsabilità previste dalla legge.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali a seguito della segnalazione whistleblowing è allegata al presente documento.

Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di protezione dei dati personali.

Responsabilità del segnalante

La Società garantisce al segnalato il diritto di essere informato (entro un ragionevole arco di tempo) in merito alle eventuali segnalazioni che lo coinvolgono, garantendo il diritto alla difesa lì dove si avviassero nei suoi confronti provvedimenti disciplinari.

La presente procedura lascia inoltre impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono, altresì, fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della procedura di segnalazione whistleblowing, quali le segnalazioni manifestamente infondate e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione della procedura stessa.

8. Entrata in vigore e modifiche

La presente policy entrerà in vigore dalla data della delibera del Cda con cui viene adottata. Con la sua entrata in vigore tutte le disposizioni in precedenza adottate in materia, in qualsiasi forma comunicate, devono intendersi abrogate, qualora incompatibili o difformi, poiché sostituite dalle presenti.

La Società provvederà alla necessaria pubblicità ed a consegnare copia della procedura a ciascun dipendente.

Tutti i dipendenti possono proporre, quando ritenuto necessario, integrazioni motivate alla presente procedura; le proposte verranno esaminate dalla Società.

La presente procedura resta comunque soggetta periodicamente a revisione.

ALLEGATO 1: Informativa ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali - Whistleblowing

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 - 33100 Udine (UD) - T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 - 33084 Cordenons (PN) - T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D - 33028 (UD) - T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 - 34148 Trieste (TS) - T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 - 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. - C.F. - CCIAA: 02486160308 - **Capitale Sociale:** € 700.000,00



Gruppo Scudo

AMBIENTE · SALUTE · SICUREZZA

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 - 33100 Udine (UD) - T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 - 33084 Cordenons (PN) - T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D - 33028 (UD) - T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 - 34148 Trieste (TS) - T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 - 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. - C.F. - CCIAA: 02486160308 - **Capitale Sociale:** € 700.000,00

ALL.1 - Informativa ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali - Whistleblowing

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR) e del d.lgs. 24/2023 **Gruppo Scudo SRL** (anche denominata Società o Titolare) fornisce, qui di seguito, l'informativa sui trattamenti dei dati personali effettuati in relazione alla gestione delle Segnalazioni, disciplinate dalla Procedura Whistleblowing della Società.

1) Soggetti e categorie di dati personali

I dati personali del *soggetto coinvolto*, trattati nel contesto del processo Whistleblowing di **Gruppo Scudo SRL**, sono tutte quelle informazioni, di natura ordinaria o particolare (quindi informazioni anagrafiche e di contatto, dati sensibili concernenti inclinazioni sessuali, appartenenze politiche sindacali etc., nonché informazioni anche di rilievo giudiziario), di cui **Gruppo Scudo SRL** entri in possesso – e quindi “tratti” – con riferimento allo specifico processo sopra citato. “*Informazioni sulle violazioni*” (così come definite dall'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 24 del 10.03.2023) di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del D.Lgs 24/2023, nonché le presunte condotte illecite delle quali il “*segnalante*” sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto con il Titolare, commesse da soggetti “*coinvolti*” che a vario titolo interagiscono con quest'ultimo, ed in particolare di condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, ovvero di violazioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato da **Gruppo Scudo SRL**, compresi i fondati sospetti riguardanti le violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse in **Gruppo Scudo SRL**, nonché degli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni (art. 2, comma 1 lett. b) del D.Lgs 24/2023).

Alla luce di un tanto, evidenziata la Sua posizione di persona “*coinvolta*”, **Gruppo Scudo SRL** La informa che i dati sono trattati nel rispetto della vigente normativa e dei principi generali applicabili, tenendo in primario conto la salvaguardia della Sua riservatezza, identità ed onorabilità, anche in ragione della pendenza del procedimento di verifica della veridicità delle segnalazioni ricevute, inoltre a salvaguardia del segreto professionale, industriale, scientifico o aziendale, in base alla Policy Whistleblowing di **Gruppo Scudo SRL**: ove conferiti, verranno trattati anche i Suoi dati identificativi/anagrafici nei modi e tempi strettamente necessari per verificare la fondatezza della segnalazione e per consentirne la relativa gestione/processazione/conservazione nel rispetto del D.Lgs 24/2023.

2) Finalità del trattamento e relativa base giuridica

I dati personali di cui al punto 1) sopra esposto sono trattati dal Titolare per le seguenti finalità:

- a) gestione della Segnalazione effettuata ai sensi del d.lgs. n. 24/2023;
- b) adempimento di obblighi previsti dalla legge o dalla normativa comunitaria;
- c) difesa o accertamento di un proprio diritto in contenziosi civili, amministrativi o penali.

La base giuridica del trattamento è costituita: - per la finalità di cui alla lettera a), dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR); inoltre, SE PREVISTE per le segnalazioni registrate raccolte telefonicamente o tramite sistemi di messaggistica vocale o comunque in forma orale, dal consenso del Segnalante (art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR); - per le finalità di cui alla lettera b), dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR). - per le finalità di cui alla lettera c), dal legittimo interesse del titolare (art. 6, par. 1, lett. f) del GDPR).

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 – 33100 Udine (UD) – T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 – 33084 Cordenons (PN) – T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D – 33028 (UD) – T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 – 34148 Trieste (TS) – T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 – 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. – C.F. – CCIAA: 02486160308 – **Capitale Sociale:** € 700.000,00

Inoltre, dalle previsioni di cui agli artt. 2-3-4-5-12-13 del D.Lgs n. 24 del 10.03.2023 “Attuazione delle direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persona che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”. Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l’impossibilità di gestire la segnalazione.

3) Conservazione dei dati personali

La Società conserva i dati personali nei termini previsti dall’art. 14 del d.lgs. n. 24/2023 ed in particolare per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque per non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell’esito finale della Segnalazione all’Organismo di Vigilanza 231. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente.

4) Modalità del trattamento dei dati personali

I trattamenti dei dati sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati informatici e telematici con logiche correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. La procedura di gestione delle Segnalazioni garantisce, in ogni fase, la riservatezza dell’identità del Segnalante, delle Persone coinvolte e/o comunque menzionate nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione, fatto salvo quanto previsto dall’art. 12 del d.lgs. n. 24/2023.

5) Titolare, Data Protection Officer e categorie di persone autorizzate al trattamento dei dati nella Società

Il Titolare del trattamento dei dati personali è **Gruppo Scudo SRL**, con sede in Udine, Via Generale Carlo Caneva, 1 – 33100 Udine. Il Titolare ha nominato un Data Protection Officer, contattabile inviando una e-mail a: dpo@grupposcudo.it o contattabile presso la sede della Società. L’elenco aggiornato dei dati di contatto del Data Protection Officer è consultabile sul sito <https://www.grupposcudo.it/privacy/>. Il Titolare ha istituito l’Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi dell’art. 6, punto 1, lett. b) del d.lgs. n. 231/2001, dotato di autonomi poteri d’iniziativa e controllo, anche con riguardo al processo di gestione delle segnalazioni disciplinato dalla Procedura Whistleblowing, con sede presso la sede legale della Società, il cui organo monocratico è stato nominato persona autorizzata/designata al trattamento dei dati personali e che ha ricevuto, al riguardo, adeguate istruzioni operative. Al fine di dare seguito alle Segnalazioni, l’Organismo di Vigilanza si avvale del supporto del personale interno autorizzato, nominato persona autorizzata al trattamento dei dati personali e che ha ricevuto, al riguardo, adeguate istruzioni operative.

6) Categorie di soggetti terzi ai quali i dati potrebbero essere comunicati

Ferme restando le comunicazioni e diffusioni disposte da ordini di Autorità o previste dalla Legge, nonché i disposti del D.Lgs n. 24 del 10.03.2023, il destinatario dei Suoi dati personali è l’Organismo di Vigilanza (“*OdV*”) della società che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dalla “*Policy Whistleblowing*” adottata da Gruppo Scudo, è tenuto a garantire la riservatezza sull’identità del segnalante, oltre che il trattamento legittimo dei dati relativi a Lei – soggetto coinvolto – nel rispetto dei parametri di minimalizzazione e necessità.

I dati potranno essere oggetto di trattamento sia da parte di soggetti qualificati come Responsabili del trattamento ai sensi dell’art. 4.8 e dell’art 28 del GDPR (ad es. società di assistenza hardware e software), sia da parte di soggetti **autorizzati /designati al trattamento** ai sensi dell’art. 29 e

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 – 33100 Udine (UD) – T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 – 33084 Cordenons (PN) – T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D – 33028 (UD) – T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 – 34148 Trieste (TS) – T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 – 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it – **mail:** info@grupposcudo.it – **web:** www.grupposcudo.it

P.I. – C.F. – CCIAA: 02486160308 – **Capitale Sociale:** € 700.000,00



dell'art. 2-quaterdecise del D.Lgs 196/03, che operano sotto la diretta autorità del Titolare (dipendenti e collaboratori a vario titolo). Nella fase di accertamento della fondatezza della segnalazione, ove si renda necessario per lo svolgimento delle attività istruttorie in ragione delle caratteristiche delle indagini da svolgere, i Suoi dati personali potranno essere inoltrati ad altre strutture interne/esterne, ovvero all'ANAC. In ogni caso, i Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione, salvo il Suo consenso.

Alcuni trattamenti possono essere effettuati da soggetti terzi, ai quali la Società affida talune attività (o parte di esse) per le finalità di cui al punto 2); tali soggetti opereranno in qualità di designati del trattamento e sono essenzialmente ricompresi nelle seguenti categorie: a. Consulenti (Organizzazione, Contenzioso, Studio Legale, ecc.) b. Società incaricate dell'amministrazione e gestione del personale, c. Società di Revisione/auditing d. Istituzioni e/o Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia.

7) Diritti degli interessati

L'interessato, nelle persone del Segnalante o del Facilitatore, ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che lo riguardano e di esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 al 22 del GDPR, per quanto applicabili (diritto di accesso ai dati personali, diritto a rettificarli, diritto di ottenerne la cancellazione o cd. diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali o quello di opposizione al trattamento), inviando una e-mail all'indirizzo: odv@grupposcudo.it. Inoltre, l'interessato ha diritto di proporre un Reclamo al Garante della protezione dei dati personali. I suddetti diritti non sono esercitabili dalla persona coinvolta o dalla persona menzionata nella segnalazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, ai sensi dell'art. 2- undecies del Codice Privacy in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante.

Informativa al 14.12.2023

Il Titolare del trattamento

Gruppo Scudo SRL

Gruppo Scudo S.r.l.

Sede legale e operativa: Via Generale Carlo Caneva n. 1 - 33100 Udine (UD) - T. +39 0432 500479

Filiale di Pordenone: Via Amman n. 2 - 33084 Cordenons (PN) - T. +39 0434 924148

Filiale di Tolmezzo: Via della Cooperativa n. 11/D - 33028 (UD) - T. +39 0433 44713

Filiale di Trieste: Via Caboto, 19/10 - 34148 Trieste (TS) - T +39 040 9820460

Filiale di Milano: Via Podgora, 15 - 20122 Milano

PEC: grupposcudo@pec.it - **mail:** info@grupposcudo.it - **web:** www.grupposcudo.it

P.I. - C.F. - CCIAA: 02486160308 - **Capitale Sociale:** € 700.000,00